

# Il ceo di **Vivendi** sale al vertice ma i cinque consiglieri dei fondi votano contro **Telecom, de Puyfontaine** presidente Recchi vicepresidente - Le deleghe su security e **Sparkle** a Cattaneo

■ **Arnaud de Puyfontaine** è il nuovo presidente di **Telecom**. Il passaggio di consegne tra Giuseppe Recchi, che resta come vice-presidente, e il ceo di **Vivendi** è stato deciso ieri in cda, con il no dei cinque consiglieri dei fondi. La su-

pervisione sulla security aziendale e **Sparkle**, che prima era assegnata a Recchi, è stata riassorbita nelle competenze dell'ad Flavio Cattaneo. L'ex presidente Franco Bernabè è stato nominato *lead independent director*. **Olivieri** ▶ pagina 19

## TLC **Telecom, de Puyfontaine** nominato presidente

Antonella Olivieri ▶ pagina 19

**Tlc.** No alla nomina dai cinque consiglieri dei fondi. Recchi resta come vice-presidente, Bernabè lead independent director

# **Telecom, de Puyfontaine** presidente

L'amministratore delegato di **Vivendi** non avrà le deleghe su security aziendale e **Sparkle**

### DA PARIGI

La media company transalpina, presieduta da Vincent Bolloré, precisa che **de Puyfontaine** «continua a rimanere nel direttorio di **Vivendi** come ceo»

**Antonella Olivieri**

▶ Al via, con contrappesie e il no dei cinque consiglieri dei fondi, la prima presidenza francese di **Telecom Italia**. Tutte le deleghe di Giuseppe Recchi sono passate infatti ad **Arnaud de Puyfontaine**, ceo di **Vivendi** (azionista al 23,94%, col controllo di fatto), tranne due e cioè la supervisione della security e della controllata **Sparkle**, la società che dispone della rete internazionale di cavi che collega anche la zona calda del Medio Oriente con gli Stati Uniti. Deleghe, queste ultime, che di fatto costituivano una duplicazione rispetto ai poteri dell'amministratore delegato e che infatti sono state riassorbite nelle competenze di Flavio Cattaneo. Recchi assume invece l'incarico di vice-presidente con funzioni vicarie.

Come lead independent director, coordinatore dei dieci amministratori indipendenti sui 15 che compongono il board, è stato nominato l'ex presidente

Franco Bernabè che siede anche nel comitato strategico insieme al presidente **De Puyfontaine**, all'ad Cattaneo, al neo vice-presidente Recchi e a Dario Frigerio, consigliere indipendente in quota Assogestioni.

Dovrebbe esserci inoltre un ruolo di controllo rafforzato per Lucia Calvosa, veterana del board e capolista dei fondi, che dovrebbe essere confermata alla presidenza del comitato controllo e rischi e riunire nell'incarico le competenze consiliari in materia di information technology, security, audit e compliance aziendale (correttezza delle procedure e rispetto delle norme). Oltre alla Calvosa, del comitato controllo e rischi fanno parte Francesca Cornelli (Assogestioni), Frédéric Crépin (capo del legale di **Vivendi**), Félicité Herzog e Marella Moretti (indipendenti in quota **Vivendi**).

Il consiglio **Telecom**, che si è riunito ieri pomeriggio a Milano, ha provveduto anche a costituire il comitato per le nomine e la remunerazione, con i due manager francesi Crépin e Hervé Philippe (direttore finanziario della media company transalpina), Anna Jones (indipendente in quota **Vivendi**) e due indi-

pendenti della minoranza, Ferruccio Borsani e Danilo Vivarelli. Alla prima riunione i comitati sceglieranno poi al loro interno i presidenti.

Il consiglio ha infine deciso di rivedere e ampliare «su base volontaria», con il parere favorevole dei consiglieri indipendenti, «l'ambito di applicazione della procedura per l'effettuazione di operazioni parti correlate in vigore», sostituendo la clausola con cui in data 3 maggio 2017 si era provveduto a un primo ampliamento, e decidendo di «equiparare totalmente il socio di riferimento **Vivendi** a una società controllante, ai fini dell'individuazione del perimetro delle parti correlate di **Tim**». Non si capisce se nel perimetro rientri anche il processo di dismissione di **Persidera**, che **Vivendi** si è impegnata a far cedere



per ottenere l'autorizzazione della direzione concorrenza Ue ad assumere il controllo di fatto di **Telecom**.

Comincia a prendere forma, dunque, l'assetto di governance della **Telecom** "alla francese". I poteri del nuovo presidente, anche senza security e **Sparkle**, restano ampi. Nelle competenze di **De Puyfontaine** rientrano infatti l'identificazione delle linee guida di sviluppo del gruppo, d'intesa con l'amministratore delegato; la supervisione dell'elaborazione dei piani strategici, industriali e finanziari, della loro realizzazione e del loro sviluppo; la supervisione della definizione degli assetti organizzativi, la responsabilità organizzativa delle funzioni brand strategy e media, comunicazione istituzionale, affari legali, rapporti istituzionali e corporate shared value. Come un mese fa quando si era trattato di nominare al vertice Recchi, i cinque consiglieri espressi dai fondi hanno votato contro la nomina a presidente di **De Puyfontaine**, che è stata approvata dunque a maggioranza con i voti degli altri consiglieri (non senza qualche polemica).

Da capire come il nuovo presidente riuscirà a gestire contemporaneamente due incarichi impegnativi, dato che, come ha precisato ieri una nota del gruppo presieduto da Vincent Bolloré, «**De Puyfontaine** continua a rimanere presidente del direttorio (ceo) di **Vivendi**». D'altra parte lo stesso Bolloré, ieri all'assemblea della società di famiglia, ha detto che per il figlio Yannick, attualmente alla guida di Havas, prossima a passare sotto le insegne di **Vivendi**, si prepara un ruolo di rilievo nella media company parigina. Secondo le voci circolate nei mesi scorsi si prospetterebbe una staffetta tra **De Puyfontaine** e Yannick Bolloré. Da parte sua **De Puyfontaine** ha commentato la sua nomina al vertice di **Telecom**, osservando: «So che si tratta di un impegno che mi assorbirà a fondo, ma so anche di poter contare sull'aiuto di un team di persone e di collaboratori di primissimo piano e di altissimo livello professionale, in particolare Giuseppe Recchi e Flavio Cattaneo, che ringrazio personalmente e che restano al mio fianco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La governance di **Telecom**

